

Gazzetta del Sud 24 Aprile 2004

## **La droga dalla Colombia Otto conferme in appello**

Sentenza di primo grado confermata quasi interamente; decise soltanto tre riduzioni di pena.. Hanno deciso così ieri mattina 'i giudici della Corte d'appello (presidente Leanza, componenti Moleti e Perisco) nel processo scaturito dall'operazione "Supermercato", una delle più grosse inchieste antidroga degli ultimi anni, che fu portata avanti tra il '99 e il 2000 dal sostituto procuratore della Dna Carmelo Petralia e dai carabinieri del reparto operativo tra Messina, l'Italia; la Spagna e la Colombia.

Ieri i giudici d'appello hanno deciso tre riduzioni di pena per Francesco Cavarra (condannato a 12 anni), Domenico Ierinò (10 anni) Nicola Loccisano (11 anni e 2 mesi).

In primo grado vennero inflitti cento anni di carcere, per i trafficanti internazionali che nel 2000 riuscivano ad introdurre periodicamente nella nostra provincia decine di chili di droga, decisi dal giudice dell'udienza preliminare Daria Orlando. Cent'anni di carcere, per l'esattezza 102, "distribuiti" tra gli undici imputati che chiesero il rito abbreviato, e che quindi usufruirono del cosiddetto "sconto di pena" di un terzo per la scelta del rito.

In primo grado le pene più severe vennero inflitte a Francesco Cavarra, autotrasportatore di Scala Torregrotta e al calabrese Nicola Loccisano (entrambi 16 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione) e a Domenico Ierino ritenuto il boss della 'ndrangheta nella piana di Gioia Tauro (14 anni e 8 mesi). Condanne che ieri sono state ridotte.

Conferma della pena invece per la colombiana Liliana Bautista (7 anni e mezzo); Domenico De Pasquale (8 anni e 2 mesi), Nicodemo Ciccio (8 anni e 4 mesi), Giuseppe Pellegrino (6 anni e 10 mesi), Rosario Costa (6 anni e 10 mesi), Domenico Guglielmo (7 anni e 20 giorni) e Gerardo Acella (4 anni e 2 mesi): Dichiarato il non doversi procedere per morte del reo nei confronti di Fortunato De Pasquale.

L'inchiesta "Supermercato" è senza dubbio una delle più importanti che sono state portate avanti negli ultimi anni a Messina sul fronte della lotta al traffico internazionale di stupefacenti.

I carabinieri del reparto operativo riuscirono all'epoca ad intercettare "fiumi" di cocaina, eroina e hascisc che arrivavano in città direttamente dal "cartelli" della Colombia, passando attraverso i porti della Spagna e grossi centri del Nord Italia come Milano e Torino.

Ieri sono stati impegnati gli avvocati Enzo Grosso, Salvatore Strosio, Carlo Autru Ryolo, Salvatore Ciccari, Claudio, Faranda e Salvatore Vadalà.

**Nuccio Anselmo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***